

COMUNE DI SICULIANA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

DOTT.SSA MARIA CALABRESE

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione.....	11
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	14
Fondo Pluriennale vincolato	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	14
Fondi spese e rischi futuri.....	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	28
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	30
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	32
CONTO ECONOMICO.....	33
STATO PATRIMONIALE.....	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	35
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	36
CONCLUSIONI.....	38

Comune di Siculiana (AG)

Organo di revisione

Verbale n. 8 del 15 ottobre 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Siculiana (AG) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Siculiana, lì 15.10.2018

L'organo di revisione

Firmato Digitalmente

INTRODUZIONE

La sottoscritta Maria Calabrese, Revisore Unico dei Conti nominata con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 29 novembre 2017;

- ◆ ricevuta in data 21/09/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 81 del 29/08/2018, come modificata dalla deliberazione giuntale n. 86 del 21/09/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, di cui una parte ricevuti il 08/10/2018 a mezzo pec e il 15.10.2018 a mezzo mail :
 - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, che sono i seguenti: www.comune.siculiiana.ag.it; www.unionebovomarinaeraaclearresalsa.it; www.consorzioagrigentinolegalitasviluppo.it; www.srrato4agest.it.
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, della sussistenza o meno, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 approvato con D.C.C. n. 23 del 04.07.2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

- ◆ visto il D.lgs. n. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con D.C.C. n. 27 del 03/08/2017;

RILEVATO

- che l'Ente ha rinviato la Contabilità Economico – Patrimoniale all'anno 2018;
- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa ad un'Unione di Comune "Bovo Marina Eraclea Minoa Torresalsa" ad un consorzio di Comuni "Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo";

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N. 4
di cui variazioni di Consiglio	2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175, c. 4, Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175, comma 5-bis, Tuel	1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175, c. 5-quater, Tuel	1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate (relazione allegata alla delibera di giunta pag. 99 e 100)
- non è stato possibile verificare la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi in quanto l'ente non ha trasmesso la documentazione richiesta;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari *“ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n.33. in data 03.08.2017”*
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 36.223,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 74 del 16/08/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituiti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1168 reversali e n. 1793 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- L'Ente non ha ricorso all'anticipazione di tesoreria previsto dall'articolo 222 del TUEL;

- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco Unicredit S.p.A. – Filiale di Siculiana, reso entro il 30 gennaio 2018.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente, ovvero:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.825.456,87
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.825.456,87

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 25.373,38.

Alla sistemazione dei sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.825.456,87
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	440.979,06
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	440.979,06

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	1.844.867,84	2.730.679,81	1.825.456,87
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 51.719,53, come risulta dai seguenti dati:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
Accertamenti di competenza (+)	8.108.982,63
Impegni di competenza (-)	8.300.527,23
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-191.544,60
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	372.136,02
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	232.310,95
Saldo gestione di competenza	-51.719,53

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

Saldo della gestione di competenza (+)	- 51.719,53
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	2.048.250,00
Quota di disavanzo ripianata (-)	6.496,96
SALDO	1.990.033,51

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.730.679,71	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		25.020,61
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		6.496,96
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.227.516,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.070.811,86
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		109.621,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.573.831,63
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			1.511.800,75
G) Somma finale (G = A - AA + B + C - D - DD - E - F)			- 508.225,48
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		1.530.050,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			1.511.800,75
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		619.006,45
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O = G + H + I - L + M			402.818,07
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		347.115,41
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.056.407,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		619.006,45
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		830.824,94
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		122.689,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P + Q + R - C - I - S1 - S2 - T + L - M - U - UU - V + E			1.069.015,44
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O + Z + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y			1.471.833,51

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI:		
Equilibrio di parte corrente (O)		402.818,07
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.530.050,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 1.127.231,93

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato	01/01/2017	31/12/2017
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	25.020,61	109.621,95
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	347.115,41	122.689,00
Totale	372.136,02	232.310,95

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge, come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	648.426,22	1.070.289,55
Per contributi agli investimenti	638.822,97	505.968,28
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	1.503,00	3.211,10
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	5.692,26	
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro: mitigazione	400.000,00	
Totale	1.694.444,45	1.579.468,93

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Proventi straordinari della gestione corrente (Ruoli AIPA GESA)	935.353,00
Entrate da titoli abitativi edilizi (Oneri di Urbanizzazione)	411.892,29
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni (Violazione regolamenti)	150,00
Recupero evasione tributaria	660.609,38
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	3.211,10
Altre: interessi moratori - elezioni	147.562,50
Elezioni	20.151,66
Totale entrate	2.178.929,93
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	20.827,29
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente (Compartecipazione Gesa)	935.353,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	1.900,00
Altre (SPECIFICARE)	
Totale spese	958.080,29
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	1.220.849,64

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 10.970.305,61, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.730.679,71
RISCOSSIONI	2.002.313,06	4.692.805,47	6.695.118,53
PAGAMENTI	1.256.010,14	6.344.331,23	7.600.341,37
Saldo di cassa al 31 dicembre			1.825.456,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.825.456,87
RESIDUI ATTIVI	10.016.797,43	3.416.177,16	13.432.974,59

<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	2.099.618,90	1.956.196,00	4.055.814,90
<i>FPV per spese correnti</i>			109.621,95
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			122.689,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			10.970.305,61

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 25.373,38; Il Responsabile dell'Area Economico finanziaria attesta che " *trattasi di procedure esecutive non escusse di cause cessate, delle quali si attende provvedimento liberatorio da parte del Giudice competente al fine della regolarizzazione contabile da parte del tesoriere e la cancellazione delle stesse*".

Si invita l'Ente a provvedere immediatamente, in quanto queste somme risultano comunque bloccate e non a disposizione dell'Ente.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	11.621.850,21	10.990.137,93	10.970.305,61
di cui:			
a) Parte accantonata	6.834.196,39	7.001.909,99	7.497.548,95
b) Parte vincolata	4.887.861,37	4.078.292,66	2.955.411,40
c) Parte destinata a investimenti	67.366,16	67.366,16	198.455,10
e) Parte disponibile (+/-) *	-167.573,71	-157.430,88	318.890,16

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità	4.268.717,02
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	2.935.866,26
fondo rischi per contenzioso	190.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	0,00
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	2.965,37
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo rinnovi contrattuali	0,00
altri fondi spese e rischi futuri	100.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)	7.497.548,95
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	54.354,70
vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	53.794,77
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	63.219,18

Altri vincoli	2.784.042,75
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	2.955.411,40
TOTALE PARTE DESTINATA (D)	198.455,10
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E = A – B – C – D)	318.890,16

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con D.G.M. n. 74 del 16/08/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi / Pagati	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	12.026.242,51	2.002.313,06	10.016.797,43	+ 7.132,02
Residui passivi	3.394.396,17	1.256.010,14	2.099.618,90	+ 38.767,13

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	-51.719,53
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-51.719,53
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	169,72
Minori residui attivi riaccertati (-)	7.218,46
Minori residui passivi riaccertati (+)	38.767,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	31.887,21
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-51.719,53
SALDO GESTIONE RESIDUI	31.887,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.048.250,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	8.942.057,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	10.970.305,61

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

La determinazione dell'importo del Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12/2017 risulta meglio evidenziata nell'Allegato "COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017".

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **Metodo semplificato**, come specificato nel seguente prospetto:

	Importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	2.382.361,27
Utilizzo fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	374.555,00
Fondo crediti accantonato a rendiconto	2.756.916,27

Di fatto l'Ente, per come previsto dalla delibera della corte dei conti a sezioni riunite N. 33/2015 e 28/2017, ha accantonato una somma maggiore per la quota parte del Fondo relativo all'estinzione della quota capitale relativa alla contrazione del mutuo concesso dalla CDP a titolo di anticipazione di liquidità.

Per tanto, la quota accantonata è quella risultante dal prospetto sotto indicato:

	Importo fondo
Metodo semplificato	2.756.916,27
Metodo ordinario pieno	
media semplice	275.183,02
media dei rapporti	
media ponderata	
Importo effettivo accantonato	4.268.717,02

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento al fondo rischi contenzioso di euro 190.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013; né quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Per quanto riguarda le partecipazioni possedute direttamente dall'Ente, si specifica che esse sono:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE:	
Gesa Ag 2 S.p.A. in liquidazione	(2,24%)
A.T.O. 4 S.R.R. Agrigento Est	(1,32%)
A.T.O. Consorzio di Ambito Agrigento - Servizio idrico integrato	(0,95%)
Siculiana Navigando S.r.l.	(4,53%)
Unione dei comuni "Bovo Marina Eraclea Minoa Torre Salsa"	(33,33%)
Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo	(14,28%)

L'Ente non ha previsto alcun accantonamento per "Perdite da società partecipate".

L'ente non ha fornito i bilanci delle suindicate società partecipate, pertanto lo scrivente organo di controllo è impossibilitato ad esprimere giudizio sulla correttezza o meno del mancato accantonamento al Fondo perdite da società partecipate

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.881,71
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.083,96
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.965,67

L'Organo di revisione rileva che pur non trovando specifica descrizione all'interno del prospetto del risultato di amministrazione il fondo indennità di fine mandato, pur tuttavia il responsabile dell'area economica finanziaria attesta che alla voce "altri fondi spese e rischi futuri", trova allocazione l'accantonamento a tale fondo per un valore di euro 2.965,67.

Altri fondi e accantonamenti

In questa voce risulta accantonamento un importo pari ad euro 100.000,00 quale fondo debiti potenziali futuri.

L'Organo di Revisione prende atto, in base alle attestazioni dei responsabili dei servizi che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio appaiono congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 27.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.138205 del 27.06.2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non sono stati conseguiti i risultati attesi** e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	461.479,33	38.687,01	8,38%	422.792,32
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	199.130,05	2.233,99	1,12%	196.896,06
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	42.285,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	
Totale	660.609,38	40.921,00	6,19%	661.973,38

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	371.929,07	
Residui riscossi nel 2017	97.135,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	274.793,56	73,88%
Residui della competenza	661.973,38	
Residui totali	936.766,94	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

L'Organo di revisione rileva che la riscossione da recupero da evasione tributaria risulta alquanto esigua e si invita l'Ente ad incrementare tale attività al fine recuperare entrate proprie dell'ente ed un attività di monitoraggio al fine di evitare la prescrizione degli stessi.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** di Euro 35.603,14 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 e la movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETE RIMASTE A RESIDUO PER IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	18.390,95	
Residui riscossi nel 2017	18.390,95	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	56.218,50	
Residui totali	56.218,50	

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** di Euro 2.630,85 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 e la movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TASI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETE RIMASTE A RESIDUO PER TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.133,65	
Residui riscossi nel 2017	3.133,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	5.000,00	
Residui totali	5.000,00	

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** di Euro 833.582,52 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 e movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETE RIMASTE A RESIDUO PER TARSU- TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.159.407,17	
Residui riscossi nel 2017	133.995,21	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	1.025.411,96	88,44%
Residui della competenza	1.189.773,34	
Residui totali	2.215.185,30	

A tal proposito si evidenzia che i residui di competenza sono influenzati dalla reinternalizzazione della gestione in bilancio del rapporto debito/credito con la società d'ambito "Gesa Ag2 Spa" per la quota di Euro 921.790,45

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE E RELATIVE SANZIONI			
	2015	2016	2017
Accertamento	17.111,16	407.182,05	411.892,29
Riscossione	14.258,47	404.206,18	411.892,29

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE DESTINATI A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x Spesa Corrente
2015	17.111,16	75,00%
2016	407.182,05	100,00%
2017	411.892,29	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE A RESIDUO PER CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.975,87	
Residui riscossi nel 2017	2.975,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
Accertamento	1.075,91	1.400,11	3.211,10
Riscossione	1.075,91	1.250,11	3.211,10
% di riscossione	100,00%	89,29%	100,00%
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	1.075,91	1.400,11	3.211,10
FCDE corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	1.075,91	1.400,11	3.211,10
destinazione a spesa corrente vincolata	1.000,00	1.000,00	2.500,00
Perc. x Spesa Corrente	92,94%	71,42%	77,85%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. x Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME C.D.S. RIMASTE A RESIDUO		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	150,00	
Residui riscossi nel 2017	150,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Si rileva che non esistono accertamenti né riscossioni dei fitti attivi nonostante l'esistenza di contratti d'affitto. L'unico fitto riscosso è quello della caserma dei carabinieri.

Il revisore ha rilevato la esistenza dei seguenti contratti di comodato gratuito e di affitto a titolo oneroso:

Comodato Uso Gratuito:

Centro Diurno Confraternita " Misericordia" 27.01.2015

Centro Diurno Ass. Disabili

Contratto ADS 27.01.2015

Contratti di locazione a titolo oneroso:

Magazzini Siculiana Marina 27.01.2015 Euro / anno 3.400,00 dal 10/05/2010 durata 6 anni con rinnovo tacito;

Contratto Centro Sportivo 27.01.2015 Euro / anno 1.600,00 dal 24/04/2012 durata 5 anni esclusa la tacita proroga;

Contratto Caserma dei Carabinieri 27.01.2015 Euro / anno 8.7779,76 dal 10/03/05 durata 6 anni - con rinnovo tacito;

Contratto capannone via Circonvallazione 27.01.2015 Euro / anno 3.098,74 dal 26/02/1998 durata 6 anni con rinnovo tacito.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 27.01.2015

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI DIRETTAMENTE GESTITI DALL'ENTE					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	1.069,38	204.965,30	-203.895,92	0,52%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	8.039,62	7.196,48	843,14	111,72%	37,46%
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00%	
Corsi extrascolastici			0,00	0,00%	
Impianti sportivi			0,00	0,00%	
Parchimetri			0,00	0,00%	
Servizi turistici			0,00	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00%	
Uso locali non istituzionali			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Assistenza Domiciliare Anziani			0,00	0,00%	
Trasporto interno alunni scuola primaria e secondaria di primo grado			0,00	0,00%	
Trasporto alunni scuole superiori			0,00	0,00%	
Totali	9.109,00	212.161,78	-203.052,78	4,29%	

Il Revisore dei Conti evidenzia che, pur non essendo l'Ente in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario, è opportuno prevedere una compartecipazione alle spese da parte degli utenti fruitori dei su elencati servizi a domanda individuale dei servizi gestiti direttamente dall'Ente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.563.036,85	1.618.012,75	54.975,90
102	imposte e tasse a carico ente	111.196,53	111.279,35	82,82
103	acquisto beni e servizi	1.844.853,27	1.973.608,52	128.755,25
104	trasferimenti correnti	241.577,84	1.185.098,45	943.520,61
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	237.408,13	180.090,96	-57.317,17
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	95.935,48	56.262,59	-39.672,89
TOTALE		4.094.008,10	5.124.352,62	1.030.344,52

Spese per il personale

Relativamente alla spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni l'Ente si attenuto al rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 1.806.252,48 (mentre quella dell'anno 2017 è stata pari ad Euro 1.495.921,66;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D.Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557-*quater* della Legge 296/2006, come di seguito specificato:

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	2.023.248,27	1.618.012,75
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	129.597,57	111.279,35
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.152.845,84	1.729.292,10
(-) Componenti escluse (B)	346.593,36	233.370,44
(-) Altre componenti escluse (straordinario dipendenti per referendum/elezioni rimborsato all'Ente + Cat. protetta + Fondo VV.UU.)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.806.252,48	1.495.921,66

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13);*
- vincoli previsti dall'art. 27 comma 1 del D.L. 112/2008.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Spese di rappresentanza

L'Ente nell'anno 2017 non ha sostenuto spese di rappresentanza giusta attestazione del Responsabile dell'area economico finanziaria.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 46.007,41.

L'Ente non ha in essere operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'Ente non ha impegnato alcuna somma per l'acquisto di immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

LIMITE DI INDEBITAMENTO DISPOSTO DALL'ART. 204 DEL T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204 TUEL	2015	2016	2017
	0,80%	0,80%	0,66%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	513.353,87	421.273,96	385.878,39
Nuovi prestiti (+)			5.692,26
Prestiti rimborsati (-)	92.079,91	35.395,57	92.946,33
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	421.273,96	385.878,39	298.624,32
Nr. Abitanti al 31/12	4.547,00	4.502,00	4.471,00
Debito medio per abitante	92,65	85,71	66,79

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO PRESTITI ED IL RIMBORSO DEGLI STESSI IN CONTO CAPITALE			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	36.628,13	17.642,55	46.007,41
Quota capitale	92.079,91	35.395,57	92.946,33
Totale fine anno	128.708,04	53.038,12	138.953,74

L'ente nel 2017 **non ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nell'anno 2013, una anticipazione di liquidità di Euro 6.297.952,30 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Fino all'anno 2017 è stato rimborsato l'importo di Euro 3.362.086,04, per cui deve ancora essere restituita la somma di Euro 2.935.866,26.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con deliberazione della G.C. n. 74 del 16/08/2018 munita del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 7.218,46;
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 38.767,13.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1	64.502,48	197.593,63	238.232,01	112.421,96	218.179,72	448.635,76	1.922.646,37	3.202.211,93
Titolo 2	0,00	42.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	384.948,54	427.568,54
Titolo 3	0,00	6.084.970,07	544.702,65	719.233,44	665.010,76	567.904,78	459.862,53	9.041.684,23
Tot. Parte corrente	64.502,48	6.325.183,70	782.934,66	831.655,40	883.190,48	1.016.540,54	2.767.457,44	12.671.464,70
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	3.468,01	61.205,00	633.803,11	698.476,12
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	3.468,01	61.205,00	633.803,11	698.476,12
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	10.435,63	0,00	30.435,63
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	2.959,00	2.500,00	0,00	0,00	1.450,00	10.772,53	14.916,61	32.598,14
Totale Attivi	67.461,48	6.327.683,70	782.934,66	831.655,40	908.108,49	1.098.953,70	3.416.177,16	13.432.974,59
PASSIVI								
Titolo 1	485.069,02	982.576,34	170.840,85	42.277,02	194.557,71	200.207,35	0,00	2.075.528,29
Titolo 2	0,00	87,13	429,28	407,07	3.642,42	11.620,07	0,00	16.185,97
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	3.471,71	0,00	529,42	0,00	3.878,66	24,85	0,00	7.904,64
Totale Passivi	488.540,73	982.663,47	171.799,55	42.684,09	202.078,79	211.852,27	0,00	2.099.618,90

L'Organo di Revisione ritiene opportuna un'attività di verifica puntuale e di monitoraggio costante delle motivazioni alla base del mantenimento dei residui attivi, in quanto gli stessi hanno un importo molto elevato, con particolare riferimento a quelli contabilizzati al Titolo III.

Inoltre, ritiene opportuna una verifica puntuale delle motivazioni alla base del mantenimento dei residui attivi e passivi rispettivamente dei titoli 9 in entrata e 7 in uscita (c.d. "Partite di giro").

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 36.223,00 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		5.462,12	7.050,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			29.173,00
Totale	0,00	5.462,12	36.223,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 15.839,88, per come attestato dal Responsabile della posizione organizzativa amministrativa;
ed euro 415,00 per come attestato dal Responsabile dell'Area 3 Politiche sociali e pubblica istruzione.

L'Organo di revisione fa presente che è stato istituito un fondo passività potenziali "Fondo spese e rischi futuri", tra la suddivisione delle voci del risultato di amministrazione.

Si fa presente tuttavia che l'ente non ha fornito una specifica relazione sullo stato delle azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Per quanto riguarda le partecipazioni possedute direttamente dall'Ente, si specifica che esse sono:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE:	
DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DETENUTA
Gesa Ag 2 S.p.A. in liquidazione	2,24%
A.T.O. 4 S.R.R. Agrigento Est	1,32%
A.T.O. Consorzio di Ambito Agrigento - Servizio idrico integrato	0,95%
Siculiana Navigando S.r.l.	4,53%
Unione dei comuni "Bovo Marina Eraclea Minoa Torre Salsa"	33,33%
Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo	14,28%

L'ente non fornisce alcuna documentazione in merito ai reciproci rapporti di credito/debito con le società partecipate, nulla fornisce in merito ai bilanci approvati nell'anno 2017 dalle sudette partecipate. Si fa presente che:

l'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, e tali esiti sono specificatamente indicati alle pagine 99 e 100 della Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2017, che qui si riporta:

"ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Non risultano ricordati i dati di bilancio con le società partecipate in quanto:

Gesa Ag2 S.p.A. Ato rifiuti: pendente causa per annualità in contestazione - dal 2008 al 2010;

- S.R.R. Agrigento Est società appena nata non risultano debiti maturati ad oggi;

- Siculiana Navigando: non risulta essere stato approvato il bilancio di recente. Nessun debito da parte dell'Ente.

- Unione dei Comuni: i dati risultano concordati;

- Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo: risulta una posizione passiva da parte dell'Ente in definizione da oltre 2 anni. Risulta accordato piano di rientro da parte del Consorzio.."

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Gesa Ag 2 S.p.A. in liquidazione	2.983.029,24	2.983.029,24	0,00	1.793.367,21	2.245.377,67	-452.010,46	
A.T.O. 4 S.R.R. Agrigento Est			0,00			0,00	
A.T.O. Cons.Ambito Ag. Serv. idrico int.			0,00			0,00	
Siculiana Navigando S.r.l.			0,00			0,00	
consorzio Agrigentino per la legalità				20.000,00	20.000,00		
Unione dei comuni "Bovo Marina ..."	42.620,00	42.620,00	0,00	23.000,00	23.000,00	0,00	
ENTI STRUMENTALI	credito del comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

*In relazione alle differenze, nonostante l'ente illustra nella relazione sulla gestione le differenze tra crediti /debiti con le società partecipate, tuttavia non fornisce a quest'organo di revisione adeguata documentazione in merito (**asseverazioni degli organi di controllo**).*

Si fa presente il potenziale debito risulterebbe coperto dai fondi previsti in bilancio.

Esterneizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente **non ha** provveduto ad esternalizzare, per come attestato dal responsabile dell'area economico-finanziaria.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente **non ha** provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse, in quanto la stessa è stata approvata con D.C.C. n. 39 del 30/10/2017.

La conseguente comunicazione è stata effettuata sul portale tesoro il 31.10.2017

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, pertanto si invita l'Ente ad effettuarla entro il 31 dicembre 2018.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2017: **63,48**

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro **1.131.444,73**

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta n. 3 parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, ovvero:

- 1) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380, delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 2) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380, delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

Pertanto l'ente **non** è da considerarsi strutturalmente deficitario.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL tutti gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva che è pari a + Euro 11.786.285,15, di cui:

- + Euro 1.234.970,65 quale Risultato positivo della Gestione;
- - Euro 935.353,00 quali Oneri da Aziende speciali e partecipate;
- - Euro 26.065,03 quali Oneri Finanziari;
- + Euro 11.544.118,56 quali Proventi Straordinari;
- - Euro 31.386,03 quali Oneri Straordinari.

STATO PATRIMONIALE

Con la Faq n. 30 pubblicata dalla Commissione Arconet l'11 aprile 2018 sul sito della Ragioneria generale dello Stato sono stati forniti gli attesi chiarimenti in merito alla decorrenza degli adempimenti legati alla contabilità economico-patrimoniale per i Comuni fino a 5.000 abitanti.

L'Anci aveva segnalato la proposta al Governo affinché i piccoli Comuni fossero autorizzati ad applicare la contabilità economico-patrimoniale a partire dall'esercizio corrente (con rendicontazione 2019). La richiesta era stata motivata sostenendo che ci fosse un "disallineamento" della normativa vigente sulla decorrenza dei medesimi obblighi: da un lato l'art. 232, comma 2, del Tuel: "gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico - patrimoniale fino all'esercizio 2017" (letto dall'Anci come "quindi obbligatorio dall'anno successivo, 2018") e, dall'altro, il Principio contabile applicato del bilancio consolidato che, inequivocabilmente, dispone l'obbligo della redazione del consolidato (il cui presupposto necessario è la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) già dal 2018 con riferimento all'esercizio 2017 (Dlgs. n. 118/11, Allegato n. 4/4, punto 1).

La posizione di Arconet in merito è stata resa nota attraverso la pubblicazione della citata Faq n. 30, che risponde al seguente quesito: "Un Ente Locale con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, con riferimento all'art. 232 del Tuel, ha esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 può inviare, alla 'Bdap', il rendiconto 2017 senza che l'assenza degli allegati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico risulti bloccante?".

La Commissione, pur riconoscendo la formulazione poco chiara del citato art. 232, ha evidenziato che già in una riunione del 22 marzo 2017, in risposta ad un quesito, era stato "...precisato che l'obbligo di adozione della contabilità economico-patrimoniale, per gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, decorre dal 1° gennaio 2017. Ciò premesso, gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del Tuel, possono approvare e successivamente inviare alla "Bdap" il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico."

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Si rileva comunque che la stessa e le relative tabelle non sono state modificate in seguito alle modifiche apportate successivamente alla verifica dell' "errore informatico formale" evidenziato dal Responsabile dell' Area Finanziaria nella delibera di Giunta Municipale n. 86 del 21/09/2018 recante "Rendiconto esercizio finanziario 2017. Proposta. Rettifica."

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base dell'analisi dei dati esposti nei punti precedenti, delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio e dalle risultanze della documentazione allegata al Rendiconto di gestione 2017, l'Organo di Revisione dell'Ente, espone ed evidenzia le seguenti considerazioni e proposte:

Preliminarmente si informa:

- che avendo riscontrato alcune disallineamenti contabili nel conto di bilancio, a seguito dell'intercorsa corrispondenza, il responsabile dei servizi finanziari per ultimo, con nota del 17.10.2018 ricevuta a mezzo pec, rassicurava che detti disallineamenti, dovuti a mero errore informatico, di fatto, non alterano il risultato di amministrazione 2017.
- che a parere della sottoscritta, considerato che l'errore comunque, pur non alterando il risultato di amministrazione, incide anche sulla deliberazione di giunta n. 105 del 9 agosto 2018 che ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui;
- che anche la deliberazione di giunta n. 86 del 21.09.2018 che rettifica il conto delle spese del rendiconto 2017 incidendo sui residui passivi di competenza e quindi sulla determinazione del FPV delle spese correnti, ha una suo riflesso contabile anche sui valori della deliberazione di giunta di riaccertamento ordinario dei residui sopra specificata.

E si invita l'Ente a valutare l'eventuale necessità di adeguare tutti gli atti che:

- a seguito del disguido informatico, successivamente corretto, relativamente alle entrate, risultino ancora non allineati ai nuovi valori contabili;
- a seguito di un "*mero errore informatico formale non risultavano contabilizzati nei prospetti contabili allegati al rendiconto alcune variazioni di esigibilità*", giusta delibera G.M. n.86 del 21.09.2018 rettificativa del conto del bilancio, risultino anche questa rettifica, non ancora allineati ai nuovi valori contabili;

- a) attivare un continuo controllo di gestione, obbligatorio ai sensi dell'artt. 196 e seguenti del D.Lgs 267/2000;
- b) potenziare l'attività di accertamento dei tributi e delle entrate proprie;
- c) porre in essere, senza indugio, tutte le azioni tendenti ad accelerare la riscossione sia dei crediti correnti che dei residui attivi al fine di dotare l'Ente dei mezzi finanziari necessari a far fronte agli impegni assunti, anche se non è in **anticipazione di cassa, l'ente ha contratto un ingente mutuo con la CDP**;
- d) subordinare gli impegni di cassa agli effettivi incassi, principalmente per quanto riguarda le entrate che hanno carattere di straordinarietà in modo da superare il deficit di liquidità;
- e) procedere annualmente alla verifica dei rapporti di dare e avere con tutte le società partecipate a mezzo nota informativa asseverata, ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera J, del D.Lgs 118/2011;
- f) acquisire annualmente i bilanci e/o i rendiconti delle società partecipate al fine di verificare se le stesse si sono trovate nelle situazioni che richiedono interventi economici ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile;
- g) monitorare periodicamente le entrate e le spese, al fine di evitare a fine anno, sbilanci nella gestione di competenza tra accertamenti ed impegni e al fine del raggiungimento dell'equilibrio di cui all'art 162 del D.Lgs 267/2000; accertare/ricognire il contenzioso esistente a carico dell'Ente, a supportando tale monitoraggio con valutazione dei legali incaricati.
- h) le risultanze della gestione finanziaria sono attendibili in quanto sono state rispettate le regole ed principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.
- i) L'ente ha rinviato l'adozione della contabilità economico patrimoniale, pertanto si invita a prestare attenzione per il prossimo esercizio, alla corretta imputazione dei risultati derivanti dalla riclassificazione dei conti nella contabilità economico patrimoniale. Si suggerisce di prestare attenzione soprattutto alle scritture in contabilità economico patrimoniale collegate alla contabilità finanziaria ma che non sono generate da collegamenti automatici e che pertanto necessitano di registrazioni di integrazione e rettifica ed ammortamento non avendo di per se una traduzione finanziaria.
Si precisa comunque che al momento l'Ente è obbligato alla sola contabilità finanziaria a carattere autorizzatorio e alla contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi.

- j) sono stati salvaguardati gli equilibri finanziari ed è stato rispettato l'obiettivo di finanza pubblica;
- k) per i futuri esercizi si raccomanda l'Ente ad approvare il Rendiconto di Gestione entro i termini previsti dalla legge.
- l) Con particolare riferimento ai residui attivi si raccomanda, vista l'anzianità di alcuni, di valutarne l'effettiva esigibilità durante le successive operazioni di riaccertamento.
- m) il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è congruo, in quanto è stato calcolato nel rispetto della normativa; Giova comunque evidenziare che, avendo l'Ente applicato il metodo semplificato, per come definito da diverse pronunce di diverse sezioni regionali di Controllo della Corte dei Conti, lo stralcio di residui attivi non può determinare la riduzione di pari importo del FCDE, in quanto i residui stralciati trovano copertura nel Fondo solo in quota parte. Pertanto si suggerisce all'Ente che in caso di stralcio di residui attivi sui quali è stato accantonato il corrispondente FCDE, la riduzione della quota di accantonamento al Fondo possa avvenire solo proporzionalmente alla percentuale di accantonamento.
- n) Si rileva lo scarso monitoraggio circa la redditività massima per l'Ente sul piano della ricerca della redditività connessa all'utilizzo economico "possibile" del proprio patrimonio immobiliare; **la riscossione dei fitti attivi è presso ché assente**, si rischia di non recuperare residui da fitti attivi che potrebbero andare in prescrizione. Si raccomanda pertanto che l'utilizzazione del patrimonio immobiliare deve avvenire secondo modalità remunerative per le casse comunali. Sussiste la necessità della corretta tutela dell'interesse pubblico, considerato che il danno erariale assume il carattere dell'attualità ogni qualvolta siano stati percepiti canoni non consoni al reale valore locativo o addirittura assenti.

L'organo di revisione nel fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria, suggerisce:

di utilizzare criteri di

- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- monitorare l'indebitamento dell'ente, l'incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- monitorare la gestione delle risorse umane e relativo costo;
- monitorare la gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- controllare la qualità delle procedure e delle informazioni (**trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.**);
- adeguare il sistema contabile ed informatico in considerazione delle disfunzioni di natura informatica che hanno generato errori nei documenti contabili;

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, al fine di evitare proroghe nell'adozione del Rendiconto del prossimo esercizio 2018, si invitano gli organi dell'Ente all'adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:

- l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'[allegato n. 10, al D.Lgs. n.118/11](#);
- l'elaborazione del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, nell'intesa che per le riserve espresse nei punti della presente relazione si provveda nel più breve tempo possibile, dando riscontro a quest'organo di controllo in particolare si invita l'Ente:

- a verificare in modo puntuale le motivazioni alla base del mantenimento dei residui attivi, in quanto gli stessi hanno un importo molto elevato, con particolare riferimento a quelli contabilizzati al Titolo III;
- a verificare in modo puntuale le motivazioni alla base del mantenimento dei residui attivi e passivi rispettivamente dei titoli 9 in entrata e 7 in uscita (c.d. "Partite di giro");
- infine, ad accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione: potenziali debiti fuori bilancio/passività potenziali probabili, derivati da partecipazioni (differenze debito v/Ge.sa. Ag2 Spa).

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MARIA CALABRESE

(FIRMA DIGITALE)